

TANTE BUONE RAGIONI PER SCEGLIERE L'IRC A SCUOLA

Una scelta, ogni scelta va sempre pensata e soppesata con equilibrio e posatezza, mediante il confronto nella ricerca della verità.

Per sostenere la scelta a favore dell'IRC (Insegnamento della Religione Cattolica) nella scuola di tutti, ci vogliono buone ragioni racchiuse sostanzialmente nell'articolo 9 comma 2 dell'Accordo di revisione del Concordato lateranense fra Italia e Santa Sede del 1984 (cf. L. 121/85).

Ma quali sono altri buoni motivi, che dovrebbero aiutarci a riflettere e a far scendere il piatto della bilancia verso il sì convinto per la scelta di frequentare l'ora di religione, ai genitori di consigliare e incoraggiare i figli, agli studenti della SS 2° di non privarsi di questa opportunità?

Li riassumo brevemente.

Perché preferire a scuola l'IRC?

- L'IRC aiuta a rispondere alla domanda del senso e del perché vivere.
- Fa conoscere la Bibbia, il "Grande Codice" della cultura europea, occidentale, italiana e "l'alfabeto di colori a cui ha attinto l'arte occidentale" (M. Chagall).
- Introduce all'alfabeto dell'homo religiosus.
- Porta a conoscere Gesù Cristo, la sua vita e il suo messaggio.
- L'IRC aiuta a leggere e a situarsi criticamente nella nostra realtà, nella nostra società.
- Propone una scala di valori per una esistenza piena, riuscita, buona.
- Fa conoscere la comunità ecclesiale, la sua vita, la sua storia, i suoi testimoni di ieri e di oggi.
- L'IRC dà un sostegno all'educazione della coscienza e alla formazione etica, cioè insegna a riconoscere il bene e a rifiutare il male.
- Aiuta a capire la cultura letteraria, artistica, storica, musicale intrecciata con il pensiero cristiano, perché "la lingua materna dell'Europa è il cristianesimo" (J. W. Goethe).
- Esso favorisce un confronto sereno con le altre religioni in una scuola che sta diventando luogo di incontro per alunni provenienti da ogni angolo della terra.
- Pone le basi per una convivenza civile e democratica, fatta di accoglienza e ascolto, rispetto e condivisione/solidarietà.
- Promuove uno stile di vita pienamente dignitoso e umano, che trova gioia nel dare gratuitamente, così il Vangelo diventa scuola.
- L'IRC apre la mente, il cuore e orienta all'essenziale nella vita.

Dice papa Francesco: l'IRC mostra che "la vera fede non è intransigente, ma cresce nella convivenza che rispetta l'altro".

Mi preme ricordare che l'IRC non è un "contentino" che lo Stato – democratico e laico – ha dato alla Chiesa, ma è un valore che lo Stato stesso ha riconosciuto e quindi l'assicura a chi lo sceglie. Inoltre, l'IRC a scuola contribuisce alla formazione umana integrale del ragazzo, contribuendo alla crescita della dimensione religiosa, perché l'uomo è pure un essere religioso. Infine, rimane l'IRC una delle poche materie scolastiche che si scelgono: è quindi un atto di libertà, di responsabilità e di piena fiducia.

A scuola di religione non si ripete il catechismo parrocchiale, ma si svolgono percorsi didattici in conformità alle mete e agli obiettivi della scuola delle competenze.

Per queste molteplici ragioni va favorita l'opzione per l'IRC e va confermata la stima ai docenti di religione, una presenza di educatori professionalmente competenti, cristiani, coerenti e convincenti.

Antonio Bollin